

All Share Italia



Riepilogo della seduta

All Share	29121	-0.64
MIB	26611	-0.64
Mid	48203	-0.74
Small	31593	-0.26
STAR	62105	-0.35
Dow Ind.	35365.4	-1.48
Nasdaq C.	15169.7	-0.07
S&P 500	4620.64	-1.03
S&P Future (Globex)		-57.50
Eur/Usd	1,1249	-

Statistiche di mercato

52w New Highs	17
52w New Lows	9
Azioni FT-MIB Macd > 0	10
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	13
FTSE-MIB: Put/Call ratio	0.859
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	2.388
Italia: Arms Index (TRIN)	1.06
Italia: Panic Index	39
Italia: Greed Index	51
MSCI Euro % Az. > mm50	42.0

Il mercato: commento tecnico

Stagionalità azioni S&P500

Cheniere Energy (LNG) e Mosaic (MOS) sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che inizia oggi.

Sono risultate positive 60 delle ultime 100 operazioni raccomandate. Performance media: +3.32%.

Dall'inizio dell'anno sono state raccomandate 409 operazioni, di cui 290 (70.9%) risultate positive. La performance media è del +4.37%.

È un mercato correntemente disturbato dalla politica. In Europa il dilagare della variante Omicron spinge i governi a misure restrittive che peseranno non poco sulle vendite di fine anno. Nel frattempo improvvisamente – ma prevedibilmente – ai confini orientali si prosciugano le forniture di gas naturale dalla Russia: il flusso quotidiano ieri si è praticamente azzerato (1.3 milioni di metri cubici), e negli ultimi 2-3 mesi è crollato a 10-20 MMC, dai 60-80 MMC al giorno che hanno costituito lo standard degli ultimi dieci anni. È evidente come si tratti di un inadempimento non spiegato da cause naturali.

Nel frattempo negli Stati Uniti è terremoto politico: il senatore Manchin, democratico, ha negato il suo voto alla proposta di legge *Build Back Better* da 2 trilioni di dollari, che costituiva l'ossatura della politica economica dell'amministrazione Biden. Al contempo, rassegnando le dimissioni dal partito, e facendo mancare la traballante maggioranza alla camera alta del Congresso americano. Divampano le polemiche ma, in prospettiva elezioni di medio termine, forse gli ex colleghi dovrebbe essere grati al senatore Manchin per aver sollevato a quei livelli la questione inflazione.

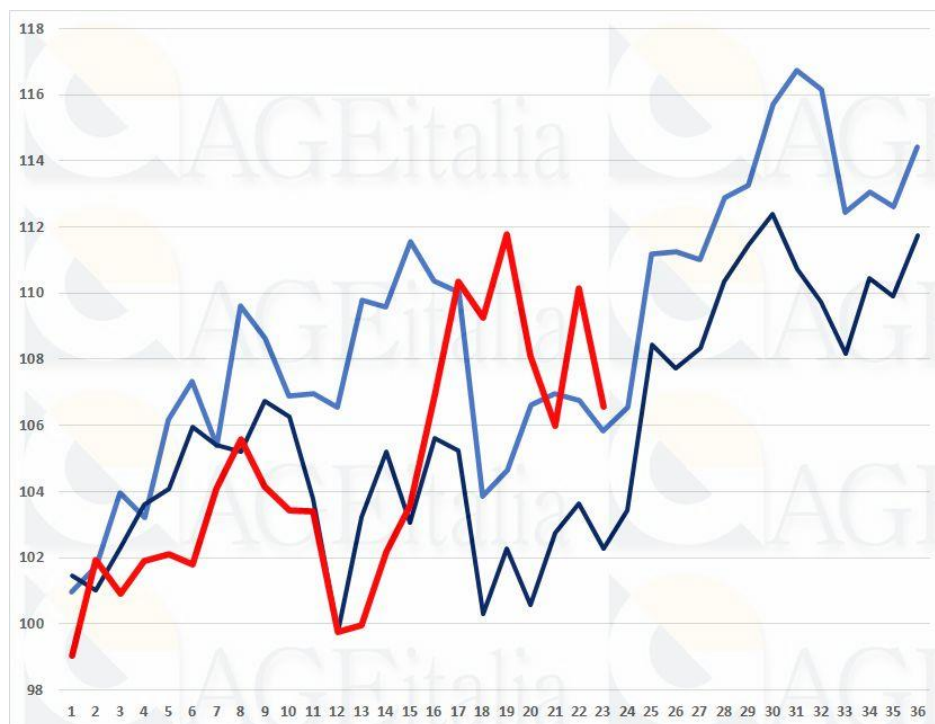
La Fed infatti è ormai in modalità restrittiva, e apparentemente manda in avanscoperta alcuni esponenti del direttorio per anticipare un tapering ancora più aggressivo di quello emerso dal FOMC, in modo da fissare per marzo il momento del lift-off: tale eventualità è ora data al 42%, dunque è di attualità. Il mercato non può non risentire di tutto questo.

Lo S&P500 venerdì ha ceduto infatti più di un punto percentuale. È stata la ventesima volta, quest'anno. Non poco, in un 2021 altrimenti esaltante per gli investitori. E l'apertura di ottava non si preannuncia favorevole per gli investitori.

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Nasdaq100: 8 settimane positive di fila

L'evento si è materializzato agli inizi di luglio, e prima altre dieci volte dal 1990. In celeste la performance media successiva, in blue quella mediana (la scala è settimanale).



Questo ci riconduce al modello previsionale proposto a luglio, subito dopo il conseguimento di una sequenza di otto settimane positive consecutive da parte del Nasdaq. Quella prova di vitalità suggeriva storicamente ulteriori progressi nelle settimane successive, prima di un netto storno: che stiamo evidentemente vivendo. Sotto questa prospettiva è lecito ipotizzare ancora qualche giorno di lettera, prima del ripristino della direzionalità rialzista.

Incoraggia in questo senso la migliore tenuta palesata da Times Square sul finire di ottava, a fronte della performance dello S&P500. Storicamente tale comportamento suggerisce una risposta positiva pressoché immediata: la settimana partirà con il piede sbagliato, ma prima di Natale i listini USA dovrebbero chiudere sui massimi.

Strategie di investimento

Gli investitori hanno accolto gli ultimi sviluppi con un certo nervosismo. I sondaggi segnalano il prosciugamento dell'ottimismo: la media dei survey di AAll (piccoli investitori), Investors Intelligence (analisti) e Market Vane (CTA) si attesta ora su livelli addirittura inferiori a quelli coincisi con i minimi di inizio ottobre e di fine ottobre 2020. Inutile rimarcare che nelle passate circostanze c'era quantomeno un downtrend da ribaltare...

FIGURA 2
Bullish Sentiment Index

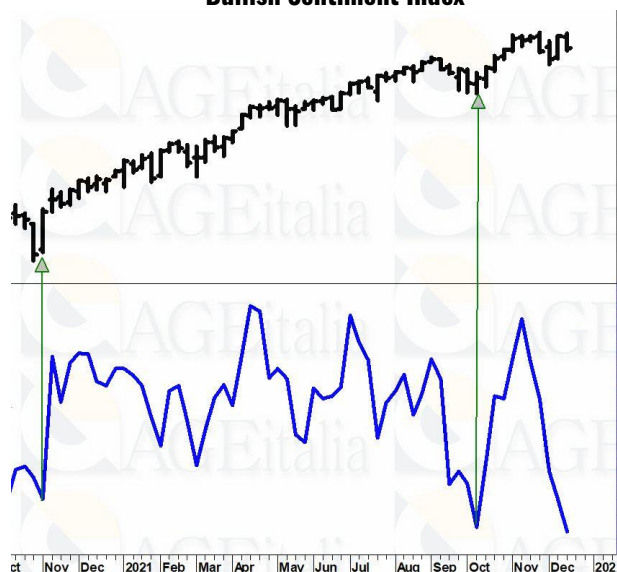
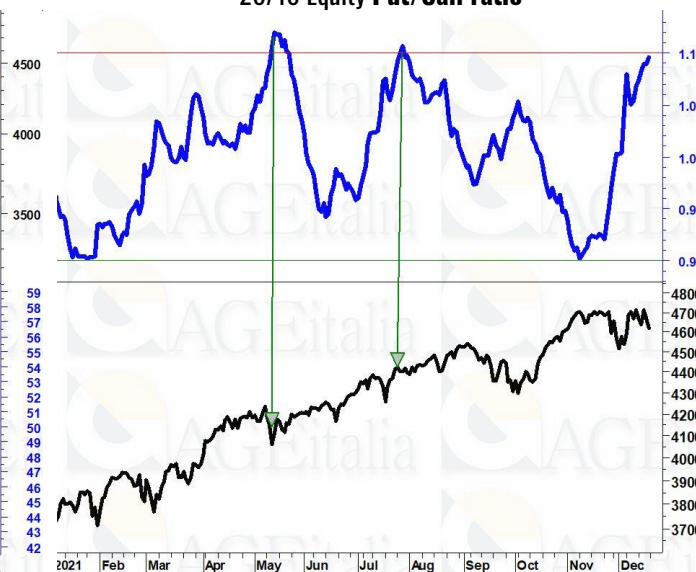


FIGURA 3
20/10 Equity Put/Call ratio



Anche le misure concrete di sentiment segnalano una marcata negatività. Il rapporto fra opzioni put e opzioni call scambiate sulle azioni si è impennato, raggiungendo livelli che quest'anno hanno puntualmente anticipato le ripartenze di mercato.

Troviamo particolarmente degno di nota l'atteggiamento dei nostri colleghi d'Oltreoceano. Stando ad Investors' Intelligence, gli advisor negativi sono stati il 44.2% del totale: ben più dei rialzisti, fermi a poco meno del 40% del campione. Questo fa sensazione, vista la tendenza storica del panel in questione all'ottimismo.

In effetti una prevalenza di Orsi è merce rara, tipica più delle fasi finali delle "lavate", quando anche i più ottimisti avvertono la pressione inesorabile, gettando alfine la spugna. Come suggerisce la figura 4, a marzo 2020 ed a fine 2018 è stato conseguito un pessimismo analogo.

Non sorprende che il nostro modello di asset allocation, ponderando (anche) questi dati, abbia ripreso un po' di coraggio, risolvendo la quota di azioni al 65%, dal 45% di poche settimane fa.

FIGURA 4
Investors Intelligence: Tori-Orsi

Raramente la maggioranza di rialzisti è venuta meno, nell'ambito del sondaggio condotto fra gli analisti finanziari americani.

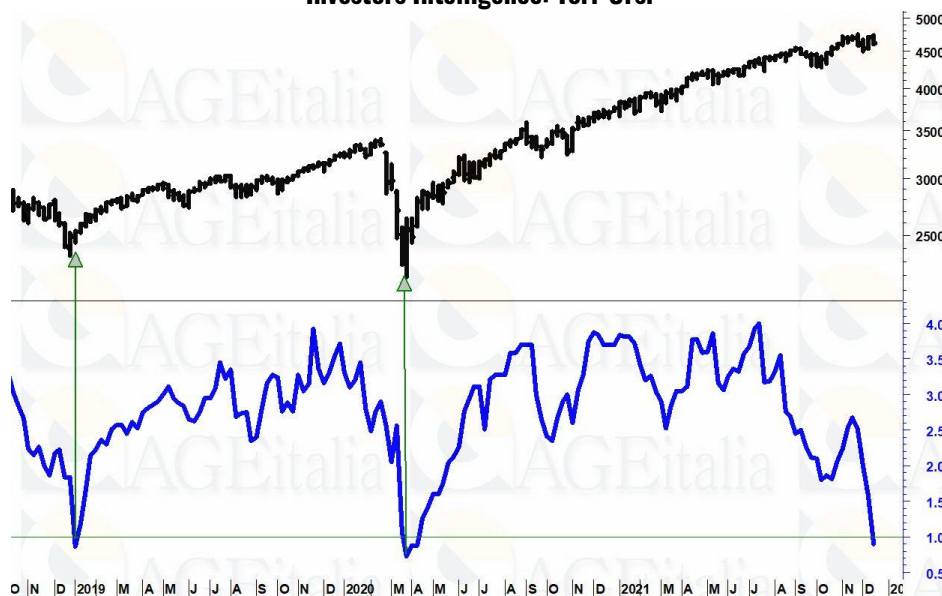
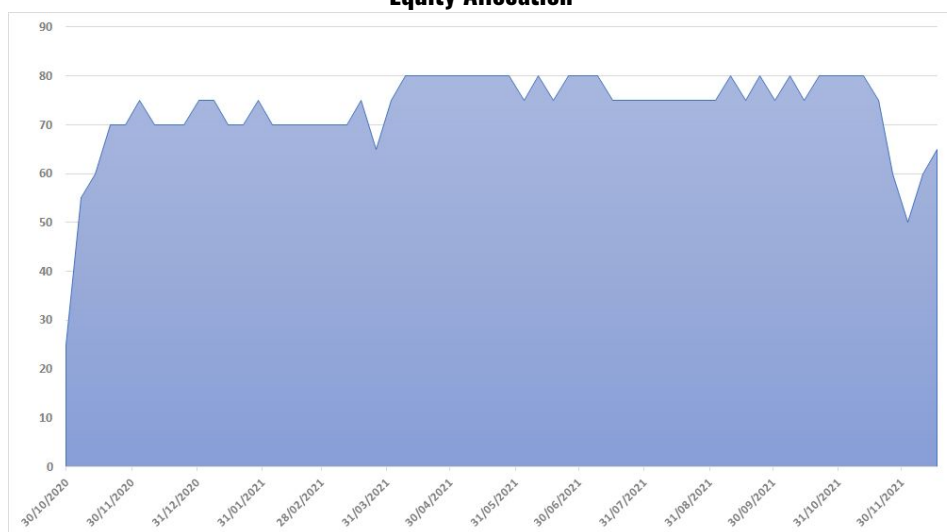


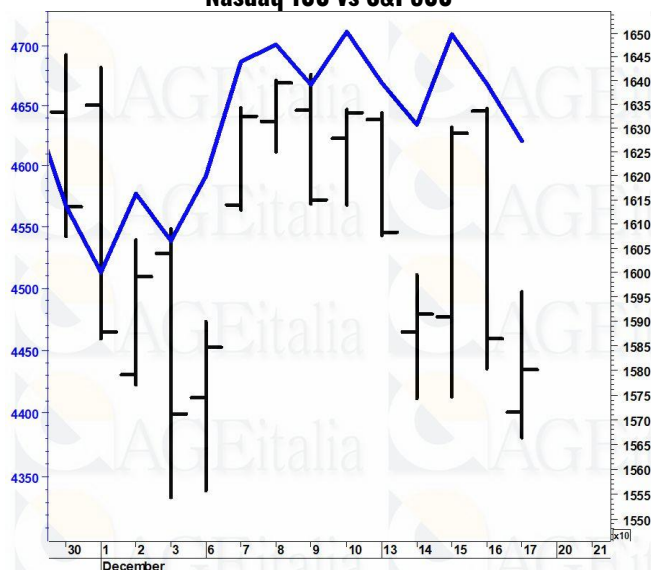
FIGURA 5
Equity Allocation

Il modello di AGE Italia recupera posizioni in termini di esposizione al rischio, sebbene non vada oltre il benchmark.



Si accennava poc'anzi al comportamento del Nasdaq. Il confronto fra i saldi di venerdì genera consistenti probabilità di una performance positiva fra sole tre sedute: del 3%, in media, con una perdita massima di poco sopra l'un per cento. Questo dovrebbe favorire il riallineamento fra Times Square e lo S&P500: con l'NDX che finora a dicembre lamenta una perdita superiore al 2%, e l'SPX che al contrario vanta tuttora un saldo specularmente opposto.

Bespoke si è soffermato su questa divergenza pervenendo a conclusioni analoghe a quelle proposte alla fine della scorsa settimana in questa sede.

FIGURA 6
Nasdaq 100 vs S&P500

FIGURA 7
Divergenza di performance inframensile

1st Day in Month	MTD		Rest of Month	
	Nasdaq	S&P 500	Nasdaq	S&P 500
10/13/83	-2.09	2.29	-5.47	-3.73
12/8/87	-2.36	2.00	10.91	5.18
10/19/90	-2.08	2.10	-2.23	-2.71
4/29/92	-5.60	2.06	1.53	0.71
2/20/97	-2.35	2.12	-2.85	-1.49
10/15/98	-4.89	3.00	9.96	4.89
3/30/00	-5.08	8.89	2.58	0.72
12/16/21	-2.30	2.23		
Average			2.06	0.51
Median			1.53	0.71
% Positive			57	57

Come segnala la tabella in alto, questa è soltanto l'ottava volta dal 1980 che una divergenza simile è stata conseguita. La più recente risalendo a marzo 2000. Nel resto del mese la frequenza positiva non è memorabile, ma si registra un tono più confortante da parte del Nasdaq.

E nei mesi successivi? tutto sommato non va affatto male al Nasdaq, con performance medie a tripla cifra già dopo tre mesi, e fino a dodici mesi. Se non fosse per quel singolo caso registrato a marzo 2000 si potrebbe dire, pur nella esiguità della rilevazioni storiche, che il setup in questione fosse senza dubbio benigno per il prosieguo dei mercati...

FIGURA 8
Performance successive

Emerge ancora una volta lo scomodo precedente del 2000...

Month	Nasdaq Performance (%)				S&P 500 Performance (%)			
	One Month	Three Months	Six Months	One Year	One Month	Three Months	Six Months	One Year
Oct 83	4.05	-2.23	-9.87	-10.02	1.74	-0.09	-2.14	1.55
Dec 87	4.29	13.37	19.42	15.41	4.04	4.78	10.69	12.40
Oct 90	8.86	25.58	46.96	64.62	5.99	13.13	23.47	29.10
Apr 92	1.15	0.37	4.58	14.30	0.10	2.23	0.90	6.08
Feb 97	-6.67	6.98	21.26	35.26	-4.26	7.27	13.74	32.69
Oct 98	10.06	41.46	43.55	67.46	5.91	16.47	21.53	24.05
Mar 00	-15.57	-13.27	-19.68	-59.76	-3.08	-2.93	-4.14	-22.57
Dec 21								
Average	0.88	10.32	15.17	18.18	1.49	5.84	9.15	11.90
Median	4.05	6.98	19.42	15.41	1.74	4.78	10.69	12.40
% Positive	71.4	71.4	71.4	71.4	71.4	71.4	71.4	85.7
% Nasdaq Outperforms S&P 500	28.57	57.14	28.57	28.57				

= Month ended with Nasdaq down 1%+ and S&P 500 up 2%+

Il mercato del giorno

A proposito invece del Russell 2000, evocato la passata settimana, e che in effetti si trova in posizione alquanto precaria; un esame più approfondito rivela una configurazione tristemente degna di nota.

Il segmento Growth delle small cap americane infatti ha da poco violato l'argine costituito dalla media mobile a 40 settimane (200 giorni); perdipiù dopo aver disegnato quello che possiamo ritenere un doppio massimo, con doppio minimo interno. Il fatto che il picco di questo autunno non sia stato allineato al massimo di inizio anno, risultando casomai una aggravante...

FIGURA 9
Russell 2000 Growth



Bisogna riconoscere che la prospettiva di quotazioni calanti, da parte delle small cap, nelle prossime settimane, costituisca una aberrazione rispetto al profilo stagionale tipico. Ma i segnali sono quelli che sono. Oltretutto, se il mercato ci invia una ben precisa comunicazione, sarebbe il caso di non disattenderla...

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

Atlantia

L'azione sta cercando di spingersi oltre l'arcinota resistenza a 17 euro: media mobile a 200 mesi, fra le altre cose. Vedremo fra due settimane se riuscirà l'impresa.

Banca Generali

Tentativo di reazione dopo un mese di novembre da dimenticare. Un ripiegamento è accettabile, in ottica strategica, finché si rimane sopra i 33 euro.

Banca Mediolanum

Il superamento del massimo di fine 2019 è stato pagato a caro prezzo, con i corsi che sollecitano ripetutamente la media mobile a 200 giorni. Reggerà l'argine?

Mid Cap Italia

Mondadori

L'azione è in downtrend storico, ma sta cercando di risalire. Non sarebbe spiacevole un ripiegamento fino alla media a 200 giorni poco sotto 1.85 euro. Anzi, sarebbe una opportunità di ingresso. Sopra, la resistenza chiave a 2.60 euro.

Mutuonline

Le quotazioni hanno sfiorato a novembre il long stop mensile. L'uptrend è solido e da qui può ripartire.

OVS

Le quotazioni convergono verso la media mobile a 200 giorni, passante per 2.35 euro. Anche in questo caso, sarebbe una discreta opportunità di ingresso.

Azioni EUROPA

Nokia

Dopo un prolungato corteggiamento, si direbbe che l'azione abbia finalmente avuto ragione dello short stop trimestrale. Sta per essere formalmente accantonato il downtrend in essere dal 2015.

Pernod Ricard

Il rialzo procede, senza sostanziale soluzione di continuità. C'è da raggiungere una proiezione a 221 euro.

Philips

Netta e incontestabile la penetrazione del long stop trimestrale. Un'inversione di tendenza che ha del drammatico. Salutiamo l'uptrend inaugurato nel lontano 2011.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657

www.ageitalia.net

email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728